

Edoardo III: il tradimento è una questione di date

Londra, 1351. Edoardo III fa approvare dal parlamento la prima legge sul tradimento. La fedeltà e lo spirito cavalleresco di re Artù sono alla base del suo regno. Anche per questo, nel 1349, aveva fondato l'ordine della Giarrettiera.

Temistocle: l'inganno dell'eroe

Atene, 480 a.C. Temistocle, genio militare, è l'eroe di una delle più importanti battaglie contro i Persiani, quella di Salamina. Ma come spesso accade, i vincitori non ottengono soltanto onori e potere, ma anche invidia e accuse.

Bruto: il tradimento edipico

Roma, 44 a.C. Dante pose Marco Giunio Bruto, il favorito di Cesare, nel IX cerchio dell'Inferno, tra i traditori dei benefattori. Shakespeare, nel Giulio Cesare, fa di Bruto il vero eroe della tragedia. A chi credere? Forse, Freud può aiutarci.

Anna Bolena: il tradimento della sposa tradita

Londra, 1536. Enrico VIII fa venire un esperto di decapitazione dalla Francia per eseguire la pena di morte nei confronti di sua moglie Anna Bolena, madre della futura regina d'Inghilterra Elisabetta I.

John Brown: l'arma bianca degli schiavi

Charles Town, 1859. Il 30 ottobre, mentre è in corso il processo a John Brown definito come un "fanatico antischiavista", Thoreau, una delle voci più autorevoli d'America, scrive: "Tradimento?! Per la sicurezza di chi si vuole impiccare John Brown?"

Dreyfus: la grafia del traditore

Parigi, 1894-1906. L'affaire Dreyfus è sinonimo di spionaggio militare, antisemitismo e lotta tra il potere giudiziario e quello politico. La vicenda inizia con Madame Bastian, impiegata come addetta alle pulizie nell'Ambasciata di Germania a Parigi.

Mata Hari: tradire tutti per non tradire sé stessi

Vincennes-Parigi, 1917. Margaretha Zelle conosce innumerevoli lingue, è stata amante dei personaggi più influenti e ha danzato nei più importanti teatri d'Europa con il nome di Mata Hari. Eppure, all'alba del 15 ottobre 1917 sta per essere fucilata.

Bucharin: il traditore leale

Mosca, 1953. Alla morte di Stalin, Anna Larina può finalmente trascrivere le parole che ha rimandato a memoria per 19 anni, quelle del marito Nikolaj Ivanovic Bucharin, il dirigente comunista che Stalin fece condannare a morte per tradimento.

Kim Philby

Londra, 1955. MI5, MI6, CIA, FBI, KGB: possibile che, durante il periodo della Guerra Fredda, un uomo, Kim Philby, nato in India e laureato a Cambridge, abbia potuto lavorare e ingannare i più noti e importanti servizi segreti del mondo?